

Il 1° gennaio 1948 entrava in vigore la Costituzione italiana. Una Carta nata con la fine della seconda guerra mondiale e dalla Resistenza, che proprio per questo sancisce, tra l'altro, il valore della democrazia e delle sue regole. Oggi purtroppo siamo di fronte a un forte riemergere di gruppi fascisti. Mai avremmo immaginato di doverci ritrovare in una grande manifestazione come è stata quella di Como dello scorso 9 dicembre, a ribadire il valore della libertà e dei diritti acquisiti, del confronto e rispetto dell'altro. Anche per questo il voto che andremo a esprimere il prossimo 4 marzo è di grande importanza.

Landini a pagina 3



Tersillo Moretti nuovo segretario Spi

Eletto lo scorso 22 dicembre dall'Assemblea generale

A cura della segreteria Spi Valle Camonica Sebino

Cambio alla guida dello Spi Valle Camonica Sebino. Tersillo Moretti è stato eletto segretario generale lo scorso 22 dicembre, durante l'assemblea generale che si è tenuta a Piancogno. L'assemblea generale è il nuovo organismo nato durante l'ultima Conferenza di organizzazione con l'obiettivo di allargare la partecipazione e la rappresentanza negli organismi dirigenti, è infatti composto da attiviste e attivisti delle leghe Spi. L'Assemblea, che di norma si riunisce una volta l'anno, ha lo scopo di discutere e deliberare sulle linee programmatiche e di indirizzo dell'attività del sindacato, oltre a eleggere il segretario generale e la segreteria.

Moretti è stato eletto con 51 voti favorevoli (l'85 per cento dei presenti) e subentra a Domenico Ghirardi, che ha diretto la categoria dei pensionati per otto anni concludendo così il suo mandato. Ai lavori dell'Assemblea hanno partecipato il segretario generale Spi Lombardia, Stefano Landini, Valerio Zanolla, responsabile organizzativo lombardo e Gabriele Calzaferri, segretario generale della Cgil Valcamonica Sebino. Nelle sue conclusioni Landini ha detto: "Ringrazio Ghirardi che ha diretto prima la Cgil comprensoriale e poi lo Spi in questi anni così difficili dal punto di vista



economico e sociale, e voglio sottolineare che il cambio al vertice del sindacato pensionati avviene con risorse interne all'organizzazione. Il legame che Ghirardi

ha avuto con la Valle è talmente forte che con la sua tenacia è riuscito a mantenere il comprensorio a cavallo di due province, forse l'unica realtà in tutto il paese. La gestione di questo territorio, oltre a una sana gestione economica, ha consentito di far crescere ottimi dirigenti sindacali. L'attività di lavoro e l'impegno dei pensionati nelle sedi sindacali, nelle trattative con il governo, con la Regione Lombardia e nella negoziazione sociale dimostrano che lo Spi non si limita a tutelare gli anziani ma guarda anche ai giovani; ha una visione generale e confederale delle questioni sociali". ■

Numero 1
Febbraio 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Condivisione
e coinvolgimento
le due parole chiave**

A pagina 2

Le pensioni nel 2018

A pagina 5

**La rottamazione
delle cartelle
esattoriali**

A pagina 6

**Le mille storie
raccontate
dal Monumentale**

A pagina 6

**I pensionati danno
fiducia allo Spi**

A pagina 7

L'8 Marzo

A pagina 7

**Le nostre proposte
alle amministrazioni**

A pagina 8

Condivisione e coinvolgimento le due parole chiave

Pubblichiamo qui di seguito alcuni passaggi della dichiarazione di intenti del neo segretario generale Moretti.

Una pesante crisi economica

(...) La crisi, che dura ormai da una decina d'anni ha segnato pesantemente la società, sono aumentate le disuguaglianze e si stanno perdendo le conquiste acquisite negli anni precedenti. L'Italia sta pagando più di altri paesi la globalizzazione, siamo in un mercato unico e l'Europa, oltre che la parte economico-finanziaria deve assumere un ruolo anche nel campo sociale e dei diritti. La sfiducia nella politica e la crisi dei partiti fanno crescere il desiderio dell'uomo forte che con forza risolve le questioni aperte, purtroppo dimenticando che la storia del novecento italiano ha già vissuto un'esperienza del genere. Quell'esperienza ha portato alla nascita del fascismo, questo non dobbiamo scordarlo. Noi faremo il possibile per evitare che succeda di nuovo. Per contrastare questi disegni è necessario che il centro sinistra torni a parlarsi per ritrovare un'unità d'intenti. Ciò è utile anche al sindacato perché in quel campo possiamo trovare valori condivisi che sono alla base del nostro agire.

La funzione dello Spi in Valcamonica Sebino

Riprendendo lo slogan con cui lo Spi aveva contribuito al congresso del 2014 La



forza del nostro viaggio mi piace pensare che i pensionati nel comprensorio Valcamonica Sebino abbiano intrapreso un viaggio verso il futuro, dove non è l'età che conta ma la voglia di esserci, difendere e costruire quei diritti sul lavoro che sono alla base dell'azione della confederazione.

Un territorio, il nostro, che coinvolge settantasette comuni con i suoi 224mila abitanti e a cavallo di due province.

Un'esperienza trentennale che dimostra come una relativamente piccola realtà riesce a radicarsi e rispondere ai lavoratori/lavoratrici, pensionati e cittadini. Abbiamo un valore: sono i volontari e gli attivisti organizzati nelle sette leghe, alcune piccole e di montagna altre più consistenti poste nel fondovalle e sul lago.

Siamo arrivati ad avere circa 12mila iscritti. Il lavoro organizzativo e di proselitismo, guidato nel tempo dai nostri responsabili comprensoriali, ci ha portato ad avere un'ampia adesione allo Spi. In questi ultimi

anni la collaborazione con i servizi e le categorie hanno consentito di mantenere e incrementare il numero delle iscrizioni, soprattutto in questa fase di sofferenza delle deleghe che si vedono in altre province lombarde. Ora siamo oltre cinquanta tra volontari e attivisti che ogni giorno prestano la loro opera nel comprensorio, garantiscono l'apertura delle sedi e si fanno trovare nei recapiti, siamo il *front office* della Cgil che assieme al sostegno determinante delle categorie degli attivi e dei servizi cerchiamo di rispondere ai bisogni.

Un patrimonio, umano, che vogliamo difendere e se possibile incrementare. Per fare questo serve la condivisione e il coinvolgimento di chi quotidianamente lavora sul territorio. Credo sia determinante l'ascolto dei suggerimenti dei responsabili di lega e dei volontari, lo scambio di informazioni e gli aggiornamenti.

Il campo d'azione dei pensionati investe settori e temi che fanno parte dei valori della Cgil.

Pensiamo al ruolo della donna nella società, alle figure femminili che anche nelle nostre leghe sono in prima fila, si impegnano nel volontariato e nelle iniziative che mettiamo in campo, attive quando erano nel mondo del lavoro ed ora punti di riferimento politico, culturale, operativo per le nostre attività. Loro ci sono, non solo l'8 marzo o il 25 novembre; na-

mille difficoltà arrivano da noi per cercare di vivere decentemente; non rubano posti lavoro, molti fanno lavori che noi non vogliamo più fare. Integrarli è importante e per noi l'integrazione significa diritti e doveri. Diritti perché sono persone come noi, doveri perché le leggi e le norme valgono per tutti. Molti di noi contribuiscono all'affermazione dei nostri



Tersillo Morelli con Domenico Ghirardi, a cui è subentrato, durante una visita al Parlamento europeo



scono da loro le iniziative sugli stili di vita e sulla salute. Il sindacato unitariamente si fa vedere sul territorio con la negoziazione sociale, abbiamo fatto l'accordo con l'Asl, ora Ats, della Valcamonica sull'animazione sociale (Rsa aperte ed altro); così come le intese con alcuni comuni del Sebino bergamasco e bresciano. Sono piccoli passi che aiutano i cittadini giovani e anziani nei rapporti con le istituzioni su questioni socio sanitarie e tariffarie. Così come la solidarietà, aderendo a progetti finalizzati che nostri pensionati attuano nel terzo mondo.

Siamo di supporto al lavoro dei funzionari e delegati impegnati a risolvere le difficoltà che incontrano gli immigrati. Abbiamo ben presente che sono persone costrette a lasciare i loro paesi e tra

valori operando nelle numerose associazioni di volontariato presenti nel territorio quali l'Auser, Libera e tante altre che in varie forme operano nel socio sanitario, nell'ambiente.

Questi sono una parte delle molteplici attività dove vediamo in *servizio permanente* i pensionati; hanno lavorato una vita e ora che sono liberi non stanno a riposo vogliono dedicarsi agli altri.

(...) Alla fine vorrei ringraziare Domenico, che ci ha accompagnato per molti anni, la sua vita era ed è il sindacato, mi auguro che dopo un periodo di giusto riposo, rimanga in servizio non solo perché siamo qui a chiederlo ma perché questa è anche casa sua con valori e ideali in cui ha sempre creduto e che la Cgil ben rappresenta. ■

Chi è il nuovo segretario

Tersillo Moretti ha 66 anni e risiede a Lovere. Alla fine del 1968 entra, come operaio, nello stabilimento Italsider di Lovere ora LucchiniRs; nel 1972 da lavoratore-studente consegue il diploma di geometra presso l'istituto di Darfo. Al termine del servizio militare, nel novembre del 1974, torna al lavoro nella fabbrica loverese militando nel sindacato Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici), nel 1984 con lo scioglimento della Flm si tesserò alla Fiom Cgil. All'inizio della sua attività lavorativa ha fatto per un breve perio-



do il delegato nel consiglio di fabbrica, funzione che è tornato a esercitare negli ultimi anni di lavoro come rappresentante degli impie-

gati nella Rsu.

Nel corso della vita lavorativa si è impegnato anche nel campo politico-amministrativo. Prima nel comune di Castro facendo anche per dieci anni il sindaco poi come consigliere provinciale bergamasco e successivamente nella Comunità montana dell'Alto Sebino. Con il pensionamento, avvenuto nel 2008, comincia la sua attività volontaria nello Spi e nel 2010 entra in segreteria comprensoriale occupandosi di negoziazione sociale e seguendo la parte bergamasca del Sebino. ■

“Guardate al Paese e non al vostro ombelico”

Intervista a Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia

“Sarà un anno impegnativo il 2018. Il congresso della Cgil, le elezioni regionali in Lombardia, le elezioni politiche del 4 marzo, sono solo gli impegni più importanti che vedranno la Cgil e lo Spi svolgere il proprio ruolo, sentendo tutta la responsabilità di una rappresentanza composita e importante”. Esordisce così Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, con cui facciamo una lunga chiacchierata sugli impegni e i problemi che si dovranno affrontare.

Una grave crisi volge al termine?

Ci sono indicatori più positivi, confermati da diversi indici. Come si muoveranno gli attori in campo – istituzioni, politica, sindacati – non sarà una variabile di poco conto rispetto all'esigenza di incominciare una discesa dopo una lunghissima salita che ha lasciato tutti i segni di un pericolo e diffuso logoramento.

Torna di attualità il nervo scoperto del rapporto con la politica?

È inevitabile. Noi come Spi anche in Lombardia abbiamo cercato invano, purtroppo, di essere latori di un accorato appello per evitare che prevalesse il vizio antico della divisione. Un virus che ha contagiato in più fasi la sinistra italiana.

Se non ci sono obiettivi comuni non è meglio separarsi?

Bisogna mettere sul tavolo se il gioco vale la candela e in gioco ci sono gli interessi di coloro che rappresentiamo e del nostro Paese. Guardare il proprio ombelico e basta è un po' troppo poco, è una scelta di una élite che rischia di perdere di vista cosa succede agli ultimi della fila, quelli che – se tutto crolla – pagheranno prima di tutti. Se guardiamo alla nostra storia possiamo solo constatare che **le grandi conquiste sociali e politiche sono avvenute quando l'unità ha prevalso sulla divisione, quando le ragioni del camminare uniti hanno prevalso sul l'interesse della singola forza politica o sindacale.** La destra e i populistici dicono cose che non possiamo sottovalutare, non ci può essere in-

differenza: uscire dall'euro, alzare i muri, prendersela col nemico di turno, in primis gli immigrati, copiare Trump in una tassazione senza progressività, fatta apposta per favorire chi ha di più, e poi c'è il tema allarmante della ripresa del fascismo in tutte le sue simbologie. La piazza di Como del 9 dicembre è stata una risposta importante, non possiamo averla già dimenticata. Le parole della ragazza che ha parlato a nome di *Como senza frontiere* ha richiamato tutti al fatto che il fascismo non è una opinione come le altre, che si può non condividere. Annamaria Francescato dal palco di *E questo è un fiore* ha detto **“il fascismo è la negazione delle idee, è la negazione dei fondamenti stessi della Repubblica italiana, più in generale della democrazia e addirittura dello stesso consorzio civile. Sottovallutare il nesso tra gestione dei fenomeni migratori e democrazia significa fare il loro gioco”.**

Ritieni che ci sia sottovalutazione del neofascismo?

Lo chiamano fascismo 2.0, formato da tanti gruppi che per ora si muovono ancora in parte in modo disorganico ma che circolano nella nostra società all'ombra della politica ufficiale. Ma per quanto? A Monza un esponente di Lealtà azione, eletto nelle liste di Fratelli d'Italia, è oggi assessore allo sport, mentre a Lucca, Bolzano, Lametia Terme, alcuni candidati della destra estrema sono entrati nei consigli comunali. **Nascondono la loro faccia violenta dietro le associazioni, le cooperative o onlus con cui svolgono attività nei quartieri più a rischio. Distribuiscono pacchi alimentari, favorendo le occupazioni delle case da parte degli sfrattati. I loro nemici sono il sistema corrotto, le femministe, gli ebrei, ma soprattutto i migranti, contro cui veicolano e manipolano tutte le paure di quella parte della popolazione più colpita dalla crisi economica.** Casa Pound il 7 gennaio scorso ha organizzato a Roma un corteo in stile



paramilitare, allontanando i giornalisti al momento degli abbondanti saluti romani. “Prima l'Italia e gli italiani” è il loro slogan per le elezioni del 4 marzo. Da qui a risalire al mito del sangue come elemento di identità, di purezza da preservare il passo è breve, come la Storia ci dovrebbe aver insegnato. È questa la base di tutti i nazionalismi che si stanno affermando in Europa e dei loro movimenti neofascisti e neonazisti.

È dunque, qual è il banco di prova?

Il lavoro, la questione sociale, milioni di persone hanno visto la loro vita rivoltarsi sotto sopra, sono cresciute disuguaglianze, la forbice tra chi ha e chi non ha in molti casi si è ulteriormente divaricata.

Come possiamo pensare che questo non avrebbe prodotto uno sconvolgimento, le paure hanno intaccato anche il nostro mondo. Come non capire che la sinistra deve ripartire da qui?

C'è ancora tempo per intervenire?

La sinistra si deve caratterizzare per una radicalità riformista, senza illudersi che ci siano scorciatoie per risalire la china. **Ci vuole il coraggio e l'umiltà di ripartire dai nodi cruciali della vita delle persone: lavoro, qualità sociale, scuola, sanità, rispetto e considerazione per gli anziani.**

Ridare senso alle speranze. Che non è la certezza che finirà bene, ma la convinzione che quello che facciamo ha un senso. La voglia di cambiamento può diventare forza di cambiamento. C'è una strada possibile, non possiamo rassegnar-

ci al non c'è più niente da fare. Andare controcorrente, senza trastullarsi con il populismo, il populismo non va inseguito, va sfidato. Temi come l'Europa, che non è un problema ma che può essere la soluzione. Nel pieno di una rivoluzione tecnologica occorre puntare sulla innovazione. Detassare il lavoro più che tassare la innovazione. Il nostro Paese, con le risorse umane che ha, può solo gareggiare per innovare, altrimenti staremo ancora in panchina per molto tempo.

E i giovani?

Non solo per noi, sta scritto sulle magliette dello Spi. Noi siamo in campo con i nostri figli e i nostri nipoti, per progettare il futuro. Il nuovo secolo compie 18 anni, diventa maggiorenne. Un'età di snodo, dove i sogni dell'adolescenza impattano con le scelte responsabili, con tutta la loro crudezza. I nati in questo secolo che voteranno per la prima volta, sono privi di vincoli perfino anagrafici col novecento. Dobbiamo essere indulgenti e comprensivi per il frastuono contraddittorio che li circonda. Certo ci sono nuove opportunità, almeno sulla carta, ma fino adesso hanno dovuto camminare controvento. Il secolo giovane deve fare i conti con una generale sfiducia e il fatto di non essersi ancora arresi è di per sé una bella notizia. **Per questo lo Spi aumenterà il proprio impegno per un patto intergenerazionale** e nel 2018 intensificherà iniziative in tal senso.

Previsioni elettorali?

Difficile, lo stesso sistema elettorale si aggiunge alle difficoltà politiche. Molti scommettono su un nulla di fatto, su una situazione imballata, che produrrà instabilità. Quando sento dire che le alleanze si fanno

dopo mi vien da piangere. I partiti sono per lo più comitati elettorali, si rischia il grottesco. Peggio della vecchia partitocrazia c'è la partitocrazia senza i partiti. Un rischio concreto visto lo stato della politica attuale. Non ci può non preoccupare la perdita di consensi del centrosinistra e non mi riferisco solo ai sondaggi, che molte volte hanno disatteso la realtà.

Quello che mi preoccupa è un centrosinistra dove ognuno va per conto suo. Il nemico da battere sono le destre che non nascondono valori ostili alla democrazia. In Lombardia contro chi addirittura parla di razza bianca, il centrosinistra non ha saputo convogliare le forze su un solo candidato.

Almeno pretendere che a sinistra si mantenga un rispetto reciproco tra persone che hanno combattuto per decenni nello stesso campo, sarebbe il minimo da auspicarci. Certo è inutile dire che è più difficile con un campo diviso. La partita va giocata, dire che comunque si perde è un atto autolesionistico, che produce solo una scellerata guerra interna, far perdere chi ti sta più vicino, un'assurdità che rischiamo di pagare a caro prezzo. E in tutti i casi se il centrosinistra vincerà e ancor di più se perderà occorrerà ricostruire un campo. Dopo aver preso le botte sarà ancora più doloroso ma in tutti i casi sarà necessario farlo. Raccontare anche la parte del bicchiere mezzo pieno, non è solo un atto di correttezza ma anche evitare di costruire autostrade a quel dilagante *essere anti*, per cui, per non sbagliare basta essere contro, così non ti devi scomodare per dire per cosa sei. Te la cavi con poco e prendi pure gli applausi. ■

Firma anche tu

All'inizio di gennaio Cgil, Cisl e Uil insieme ad Anpi, Aned e numerose associazioni democratiche e partiti hanno lanciato a tutte le istituzioni democratiche l'appello **Mai più fascismi.**

Recati presso la sede della Cgil o dello Spi più vicina a te e firmalo anche tu. Ti aspettiamo. ■

Cronicità: Lettere in arrivo

A partire dalla metà di gennaio i pazienti cronici residenti in Lombardia hanno cominciato a ricevere due comunicazioni: una lettera dell'assessorato al Welfare e una della propria Ats di riferimento. Con questa comunicazione Regione Lombardia dà avvio alla fase in cui i cittadini lombardi affetti da una o più patologie croniche potranno scegliere se aderire o meno alle nuove modalità operative di gestione del loro percorso di cura, definite *presa in carico del paziente cronico e/o fragile*.

Nel nuovo modello di presa in carico proposto dalla Regione, un gestore organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per i bisogni del singolo paziente, programmando prestazioni e interventi di cura

specifici e prescrivendo le cure farmacologiche necessarie.

L'adesione al nuovo modello è facoltativa e non obbligatoria.

Nel caso si decidesse di aderire vi sarà la necessità di esplicitare tale scelta **firmando l'apposito patto di cura**, lo stesso impegnerà il paziente per un anno. Il patto va rinnovato di anno in anno.

In seguito alla sottoscrizione il gestore – medico o cooperativa oppure ospedale – predisporrà un programma annuale di cura in cui verranno indicati modi e tempi previsti per visite ed esami.

Oggi il paziente cronico ha, come riferimento per la cura, il proprio medico di base o un centro specializzato a cui rivolgersi, **consigliamo**, prima di qualsiasi

scelta, di confrontarsi con gli operatori sanitari di riferimento per valutare compiutamente le scelte migliori in base alle opportunità offerte e al proprio stato di salute.

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito www.regione.lombardia.it o chiamando il numero verde 800-638638.

Come **sportelli sociali Spi siamo a disposizione** per fornire ulteriori informazioni di **tipo amministrativo** che si rendessero necessarie per una **scelta ragionata e consapevole**. Le indicazioni relative alle **sedes degli sportelli e agli orari di apertura** le trovate sul sito regionale dello Spi www.spicgillombardia.it all'interno della cartella Sportelli sociali o telefonando alle sedi dello Spi Cgil del vostro comune. ■

Ticket: avviso ai pensionati

Vi sono pensionati che stanno ricevendo lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017. Gli interessati sono coloro che, da quanto presume Regione Lombardia, non avevano diritto all'esenzione. Le segnalazioni di presunta irregolarità derivano dall'incrocio dei dati in possesso di Inps, ministero del Lavoro e Agenzia delle entrate. I dati reddituali fanno riferimento ai criteri di esenzione stabiliti dalle norme nazionali. Le organizzazioni sindacali stanno avendo una serie di incontri con la Direzione generale Welfare di Regione Lombardia a cui hanno avanzato specifiche richieste:

- garantire ai cittadini punti di accesso presso le Ats, come gli Urp, che possano dare risposte dirette e specifiche agli interessati al fine di chiarire la natura dell'errore;
- l'impegno di Regione Lombardia a mettere a disposizione tutti gli elementi necessari a chiarire i contenziosi. Chi ha ricevuto la lettera e ha effettuato la verifica di corretta contestazione se pagherà entro il 31 marzo p.v. sarà esentato dalle sanzioni amministrative, pagando così solo il ticket non corrisposto precedentemente.

Nei prossimi giorni concluderemo la discussione con la Regione su un'ipotesi di protocollo che garantisca in tutte le Ats lombarde le stesse procedure applicative.

Invitiamo i pensionati che abbiano ricevuto o che riceveranno le lettere a recarsi presso le Ats territoriali o, per informazioni, presso gli Sportelli sociali Spi. ■

Perequazione delle pensioni superiori al trattamento minimo

Rivalutazione provvisoria per il 2018

a cura di GianBattista Ricci – Inca Lombardia

Sulla base dell'indice Istat della variazione dei prezzi al consumo la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2018 è stata determinata in misura pari a 1,1 dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo sulla base del calcolo della variazione definitiva.

La perequazione avviene prendendo a riferimento l'importo complessivo dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Di seguito la tabella con le fasce di riferimento, la percentuale spettante e la fascia di garanzia.

Recupero conguaglio di perequazione dell'anno 2015

La percentuale di varia-

zione per il calcolo della perequazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali per l'anno 2014 è stata determinata, dal 1° gennaio 2015, nella misura definitiva pari a +0,2%, a fronte della misura provvisoria dello 0,3%.

In sede di conguaglio di perequazione per il successivo anno 2016, doveva essere recuperato il differenziale

negativo risultato pari a -0,1. Su richiesta delle organizzazioni sindacali dei pensionati, in considerazione che l'indice di rivalutazione provvisoria fissato per l'anno 2016 e 2017 era pari a zero, le leggi di stabilità 2016 e 2017 hanno differito al 2018 il recupero del conguaglio.

Per l'anno 2018, dato l'indice di rivalutazione prov-

visoria pari all'1,1% il differenziale di perequazione viene recuperato in sede di conguaglio per l'anno precedente, con le seguenti modalità:

- in unica soluzione sulla mensilità di gennaio per gli importi fino a 6 euro;
- in due rate di pari importo sulle mensilità di gennaio e febbraio per i conguagli di importo superiore a 6 euro. ■

Aumenti per costo vita

dal	Fasce trattamenti complessivi	% indice perequazione da attribuire	Aumento del	Importo trattamenti complessivi da	a	Importo garanzia
1° gennaio 2018:	Fino a 3 volte il TM	100	1,100 %	-	1.505,67	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		1.505,68	1.506,49	1.522,23
	Oltre 3 e fino a 4 volte il TM	95	1,045 %	1.505,68	2.007,56	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.007,57	2.011,94	2.028,54
	Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	75	0,825 %	2.007,57	2.509,45	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.509,46	2.516,31	2.530,15
	Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	50	0,550 %	2.509,46	3.011,34	
	Fascia di Garanzia*	Importo garantito		3.011,35	3.012,99	3.027,90
	Oltre 6 volte il TM	45	0,495%	3.011,35	-	

*Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.

LE PENSIONI NEL 2018

La pensione minima

	Mensile	Anno
Importo	Euro 507,42	Euro 6.596,46



Importo aggiuntivo 2018. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.596,46	-	Euro 13.192,92	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.596,46	Euro 26.385,84	Euro 13.192,92	Euro 32.982,30
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.596,46	Euro 19.789,38	Euro 13.192,92	Euro 26.385,84

Maggiorazione della pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 533,25	Euro 6.932,25
65	Euro 590,06	Euro 7.670,78
70*	Euro 631,86	Euro 8.214,18
70	Euro 643,86	Euro 8.370,18

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.932,36	Euro 12.821,25	Euro 25,83
65	Euro 7.670,78	Euro 13.559,78	Euro 82,64
70	Euro 8.370,18	Euro 14.259,18	Euro 136,44-123,77*

*per titolari 14^a mensilità

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 289,24
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 643,86

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.385,84

Importo reddito compreso tra Euro 26.385,85 e 32.982,30 avrà una riduzione del 25%

Importo reddito superiore a Euro 32.982,30

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 373,33	Euro 4.853,29
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 643,86	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.868,62	Euro 4.853,29	Euro 16.721,91

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.789,38	nessuna
Da Euro 19.789,39 a Euro 26.385,85	25%
Da Euro 26.385,86 a Euro 32.982,30	40%
Oltre Euro 32.982,30	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
66 anni e 7 mesi	Euro 453,00	Euro 5.889,00
Con maggiorazioni		
65 anni e 7 mesi (Per titolari dal 2017)	Euro 465,92	Euro 6.056,96
70 anni	Euro 638,33	Euro 8.370,18

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.889,00	Euro 11.778,00

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Aumento del 30% dell'importo 2016

Anni di contribuzione		anno 2018		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.331,69	Euro 9.894,69
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 516,00	Euro 10.410,69	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.549,69	

Aumento limite di reddito personale

Anni di contribuzione		anno 2017		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.528,92	Euro 13.192,92
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.612,92	
>25 anni	>28 anni	Euro 501,00	Euro 13.693,92	

La così detta rottamazione delle cartelle esattoriali

a cura di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

È stata nuovamente riproposta la così detta *rottamazione delle cartelle* per agevolare i contribuenti che hanno ricevuto la notifica di richieste di pagamento da Equitalia (ora Agenzia delle entrate riscossione).

Il Caaf Cgil Lombardia offre un servizio per venire incontro ai cittadini che si rivolgeranno ai suoi sportelli per usufruire di questo beneficio.

È opportuno chiarire in quali ambiti si può adottare questa misura, quale procedura deve essere seguita per ottenere l'agevolazione e per quali annualità può essere applicata:

- Consente di estinguere i debiti relativi ai carichi affi-

dati agli agenti della riscossione, compresi gli avvisi esecutivi dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, senza corrispondere le somme dovute a titolo di:

- sanzioni comprese nel carico, salvi i casi di esclusione previsti dalla legge;
- interessi di mora e sanzioni e somme aggiuntive relative ai crediti degli enti previdenziali;
- maggiorazioni relative a carichi affidati a titolo di sanzioni amministrative per violazione del codice della strada (multe).

- Per poter usufruire di questa agevolazione il contribuente si deve presentare presso lo sportello del Caaf Cgil Lombardia più vicino

alla propria residenza, o comunque quello che risulta più comodo, dopo aver preso appuntamento, portando un documento d'identità valido e le cartelle esattoriali in suo possesso per le quali vuole ottenere la riduzione dell'importo da versare, il Caaf entro il 15 maggio 2018 (termine ultimo per aderire a questa proposta di vantaggio) predisporrà e presenterà l'apposita domanda all'agente della Riscossione. L'Agenzia delle entrate riscossione comunicherà entro il 30 giugno 2018 l'importo delle somme o delle singole rate da versare, unitamente alle relative scadenze. Questo processo (rottamazione) si perfeziona soltan-

to se la totalità delle somme viene versata per intero nel termine, oppure se le rate sono pagate nei termini e per l'esatto importo. In caso di intempestivo, omesso o carente versamento, la definizione agevolata non può ritenersi conclusa, con la conseguenza che riemerge il debito a titolo di sanzioni amministrative e di interessi di mora e il relativo aggio che non potrà essere ogget-

to di dilazione.

- La definizione agevolata riguarda i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 30 settembre 2017.

Si ricorda l'indirizzo del sito del Caaf Cgil Lombardia dove è possibile trovare l'ubicazione della sede dove recarsi per ottenere il servizio ed eventualmente prenotarlo: www.assisten-zafiscale.info. ■

Non ti costa nulla destinare nella tua dichiarazione dei redditi o 730 il 5 PER MILLE ad AUSER
Codice Iban: 97321610582

Darai così sostegno a questa associazione operante in tutta Italia, che offre un aiuto prezioso a tanti anziani.

Le mille storie raccontate dal Monumentale di Milano

Spi Cgil Lombardia insieme all'Associazione Amici del Monumentale di Milano, con cui ha recentemente stretto un'importante partnership, vi invitano a scoprire uno dei luoghi più ricchi di storia, cultura e arte della città di Milano e dell'intera Lombardia. Un luogo dove la Grande Storia si intreccia con i tanti personaggi milanesi (e non solo) che hanno fatto grande questa città, tra gli altri Alessandro Manzoni, Arturo Toscanini, Davide Campari, Arnoldo Mondadori, Ferdinando Bocconi, oltre a Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Alda Merini, Dario Fo, Giuseppe Meazza, Aldo Aniasi e tantissimi altri.

Il Cimitero Monumentale, progettato nelle sue forme grandiose nel 1863 dall'architetto Carlo Maciachini, il cui bicentenario della nascita cade proprio nel 2018, è infatti un autentico gioiello



Edicola Bernocchi
foto di Carla De Bernardi

lo d'architettura, d'arte e di cultura, vero 'cuore pulsante' di Milano.

L'Associazione Amici del Monumentale insieme a Spi Cgil Lombardia, invita tutti i suoi soci e rappresentanti locali a scoprire in prima persona la meraviglia, la bellezza e la ricchezza di storia e cultura di questo luogo, organizzan-

do una passeggiata generale o tematica accompagnati dagli Amici del Monumentale.

I percorsi proposti sono molteplici e adatti a soddisfare i gusti e le curiosità di tutti, dai capolavori più significativi ai grandi letterati del '900, dall'opera lirica ai più importanti filantropi, da un percorso sull'arte sociale e sui temi del lavoro e dei lavoratori fino alle grandi

donne del Monumentale e al tema della maternità.

Al Monumentale si può spaziare in tutta la storia recente dell'arte, dell'architettura e del design. Basti solo citare alcuni degli artisti che si sono cimentati: Medardo Rosso, Adolfo Wildt, Michele Vedani, Leonardo Bistolfi, Giannino Castiglioni, Lucio Fontana, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pietro Cascella, Fausto Melotti, Alik Cavaliere, e tra gli architetti, Luca Beltrami, Carlo Maciachini, Piero Portaluppi, Gio Ponti, Luigi Caccia Dominioni.

Non mancano i percorsi le-

gati a particolari ricorrenze il Primo Maggio, San Valentino, la Prima della Scala, la Festa della Donna, e tanti altri nuovi che vengono proposti di anno in anno.

Per scoprire i percorsi sempre aggiornati: www.amici-delmonumentale.org

Passeggiate con gli Amici del Monumentale

Per info e per organizzare passeggiate tematiche si prega di contattare l'Associazione Amici del Monumentale: info@amicidelmonumentale.org, Lalla Fumagalli, +39 320 011 6999. ■

L'Associazione Amici del Monumentale di Milano nasce per tutelare, promuovere, valorizzare e far conoscere il patrimonio di opere d'arte custodito tra i viali alberati del Monumentale.

Gli Amici del Monumentale, dal 2013, accompagnano milanesi, visitatori e turisti di tutto il mondo alla scoperta e riscoperta di questo luogo, delle storie che conserva e dell'identità della città e dell'Italia intera, organizzando passeggiate in diverse lingue, incontri, pubblicazioni ed eventi. Sono un punto di riferimento per tutti gli amanti del Monumentale e raccolgono intorno a sé una vasta comunità di artisti, imprenditori, professionisti, studiosi e, soprattutto, semplici appassionati.

Hanno realizzato importanti restauri tra cui il primo monumento del Monumentale, posato nel lontano 1867, che ricorda l'eroico garibaldino Nicostrato Castellini e l'*Ecce Puer* posto sulla tomba di famiglia dello scultore scapigliato Medardo Rosso.

Per info e per organizzare la vostra visita: segreteria@amicidelmonumentale.org. ■

I pensionati danno fiducia allo Spi

Cresce il tesseramento

Anche l'anno appena concluso ha segnato una costante crescita di adesione dei pensionati e pensionate allo Spi Cgil.

Agli 11.677 iscritti del 1° gennaio, sono stati ben 665 i pensionati che nel corso dell'anno, hanno espresso con la loro scelta, fiducia nel Sindacato dei Pensionati della Cgil territoriale.

Seicentosessantacinque persone che lo Spi vuole ringraziare pubblicamente per aver scelto di dare forza ed energie alla nostra categoria sempre più impegnata a rivendicare nei confronti delle Istituzioni locali e nazionali, migliori condizioni di vita e di socialità per le persone che rappresentiamo e per l'insieme della collettività.

Sono tanti i risultati ottenuti nel corso degli anni, grazie alla incisiva azione di tutela e difesa che in questi anni abbiamo messo in campo grazie all'indispensabile sostegno che riceviamo da chi sceglie di iscriversi al sindacato.

Certo restano ancora tanti i problemi aperti, e tanti se ne concretizzeranno per effetto dell'evoluzione della nostra società, ma abbiamo la certezza che con il sostegno, la sollecitazione e il contributo di tanti pensionati e pensionate, la strada che potremo percorrere, potrà essere meno difficile, meno in salita, più giusta, più solidale, più equa e più serena.

Di seguito i dati del tesseramento distinti per le leghe Spi del territorio.

Legha Spi Cgil	1.1.2017	nuovi iscritti	31.12.2017
Alta Valle	739	32	771
Sellero	602	37	639
Breno	1.630	92	1.722
Darfo B.T.	1.041	65	1.106
Pisogne	1.053	46	1.099
Sebino Bresciano	3.956	214	4.170
Sebino Bergamasco	2.656	147	2.803
totali	11677	665	12.310

Se positivo è stato il risultato raggiunto, non ci dimentichiamo di quanti ci hanno preceduto, ai famigliari di chi ci ha lasciato, esprimiamo la più sentita vicinanza. ■



L'8 marzo di Darfo

Tanti appuntamenti

La rinnovata **Commissione Pari opportunità** del Comune di Darfo Boario Terme, ora presieduta da Sara Bonomelli, ha definito le iniziative per la **Giornata internazionale della donna**.

Così la settimana dell'8 marzo 2018.

Mercoledì 7 marzo
Donne in primo piano

Serata dedicata all'incontro con donne che raccontano la propria storia.

Coraggio, impegno, ricerca, generosità e gioia di vivere in primo piano.

Chiesetta ex convento, ore 20.30.

Giovedì 8 marzo
Donne contro la mafia

Incontro con Lucia Montanino, organizzato da Libera a Malegno.

Venerdì 9 marzo
Cinema Donna

Proiezione del film **Il diritto di contare** Regia di Theodore Melfi.

Cinema Garden, sala 1, ore 20.30.

Domenica 11 marzo
Donarte

Pittura, scultura, musica, teatro, poesia,

danza, fotografia ...

Mostre, performance, spettacoli, concerti, improvvisazioni per tutta la giornata, **dalle 10 alle 22**. *Centro Congressi di Boario Terme*. Ingresso libero.

Per dare il massimo risalto agli eventi verranno affissi manifesti e diffuse locandine.

Vi invitiamo a seguirci e a partecipare numerosi alle iniziative. ■



Una polizza infortuni per gli iscritti Spi

Non tutti i nostri iscritti conoscono le condizioni relative all'assicurazione che come Spi Cgil abbiamo attivato in caso si incorra in infortuni o ricoveri ospedalieri.

Di seguito pubblichiamo in sintesi le condizioni con le relative indennità, invitando tutti coloro che fossero interessati a rivolgersi alla sede del territorio o presso i numerosi recapiti, per ottenere le indennità previste dalla convenzione.

Gli iscritti allo Spi-Cgil sono coperti da un'assicurazione gratuita per gli infortuni.

Coperture

Validità 24 ore su 24.

Diaria giornaliera di euro 10,00. In caso di ricovero

ospedaliero in seguito a un infortunio. In caso di gesso, fasciature contenitive o altro mezzo di contenzione immobilizzante, se applicato in istituto di cura, in seguito a un infortunio.

L'assicurazione copre anche i casi di accertata frattura al bacino, al femore, coccige, alle costole che per la cura non necessiti dall'applicazione d'ingessatura, fasciatura contenitiva o altro mezzo di contenzione immobilizzante.

Il massimo complessivo indennizzabile sarà di 10 giorni (pari a 100 euro), comprensivo dei periodi prescritti successivi al ricovero. È sempre operante una franchigia di cinque giorni.

Si prevede la indennizzabi-

lità di: ingessatura o equivalente fratture che non necessitano di mezzi di contenzione.

Nessun indennizzo (la convalescenza che non comporta gessi, mezzi di contenzione o frattura senza mezzi di contenzione applicati, non prevede indennizzo).

Modalità di denuncia

Rivolgetevi presso la tua lega Spi Cgil che avrà cura di inviare la denuncia alla Unipol Assicurazioni.

Documenti necessari: tessera iscrizione al sindacato, carta d'identità, codice fiscale, certificato rilasciato da struttura ospedaliera che attesti l'infortunio, il codice IBAN dell'avente diritto.

La denuncia deve essere fatta entro 30 giorni dall'infortunio. ■



8 MARZO 2018

la Festa della DONNA

**da sole invisibili
insieme invincibili**



Per informazioni e prenotazioni telefonate alle sedi Spi più vicine alla vostra residenza o ai collaboratori della vostra lega.

ANGOLO TERME

Parco delle Terme

pranzo balli musica

Le nostre proposte alle amministrazioni

Procede la negoziazione sociale nel Sebino bresciano

Giovanni Lecchi – Responsabile Politiche sociali Spi Sebino Bresciano

Nella nostra zona la negoziazione sociale con i comuni è iniziata nel 2010 in piena crisi economica.

La continua trasformazione causata dalla crisi ha creato, anche da noi, difficoltà nelle condizioni di vita di molte persone all'interno delle comunità, siano esse famiglie, lavoratori o pensionati. Perdita del reddito e disoccupazione si aggiungono a un pregresso impoverimento dei salari e delle pensioni, contribuendo ad appesantire il sistema previdenzia-



Monte Isola

rendendole protagoniste di un patto per lo sviluppo e registe di una rete territoriale composta da più attori per capire quali sono i bisogni e costruire risposte condivise. La negoziazione sociale unitaria che Cgil, Cisl e Uil stanno proponendo alle amministrazioni locali auspica che appropriate politiche economiche, sociali e fiscali possano destinare nell'ambito socio-sanitario adeguate risorse per garantire buone prassi di cittadinanza con interventi di equa politica tariffaria e tributaria, interventi di corretta politica sociale e sanitaria dentro le reti dei servizi integrati (comuni, Asst, Ats, ambiti, Rsa etc..) per evitare che i tagli governativi vengano compensati con maggiori richieste di compartecipazione alla spesa a carico dei cittadini. Le organizzazioni sindacali della nostra zona stanno proponendo a tutte le amministrazioni interven-

le costruito con impegno e grande fatica negli anni.

Gli effetti della crisi sul sistema produttivo-occupazionale sono di dimensioni eccezionali e si traducono in una grave crisi sociale che pare destinata a perdurare nonostante la leggera ripresa economica in atto.

Per questo diventa più che mai necessario rinsaldare



Sulzano

un patto di cittadinanza ricostruendo un tessuto di fiducia fra le istituzioni pubbliche e i cittadini anche attraverso la valorizzazione del ruolo delle parti sociali, organizzazioni sindacali comprese, indispensabile per riprendere un cammino di crescita e di sviluppo sociale. In assenza di politiche adeguate, concrete e tempestive si sta riscontrando un continuo impoverimento della popolazione. Occorre una strategia straordinaria da parte del governo centrale e delle amministrazioni locali (comuni, province e regioni) costruendo modalità di azione innovative rivedendo gli interventi ed i servizi in relazione ai bisogni delle persone e delle famiglie. Dalla crisi si esce, comunque, anche rafforzando le istituzioni locali di prossimità come i comuni,

ti specifici riguardo a:

1. politiche di cittadinanza attiva e di inclusione sociale
2. politiche di sostegno al reddito
3. politiche sociali, sanitarie ed assistenziali
4. politiche abitative e urbanistiche
5. politiche del lavoro e occupazione
6. politiche per la sicurezza sociale.

I risultati fin qui conseguiti ci fanno ben sperare per alcuni comuni (Iseo, Passirano, Ome e Monticelli Brusati) e ci spronano ad insistere con gli altri (Provaglio, Corte Franca, Sulzano, Paderno, Sale Marasino, Paratico, Monte Isola) compresi ambito territoriale e comunità montana, che pare abbiano solo loro la ricetta giusta per risolvere i problemi esposti, ma così non è. ■



Comprensorio Valle Camonica – Sebino / Sede di Darfo

Via Saletti n. 14 - 25047 Darfo Boario Terme (BS)

Tel. 0364-543211 fax 0364-530394

e-mail: federconsumatoridarfo@cgil.lombardia.it

I Conti tornano solo per le compagnie telefoniche

(dietro le promozioni sulla telefonia mobile ci sono solo i costi nascosti all'utenza)

Sono almeno sette, quelle più frequenti, le promozioni che, a conti fatti, possono arrivare a costare anche il 10-15% in più di quello preventivato al momento di aderire all'offerta. Questo è uno dei modi con cui le compagnie rientrano dagli sconti nella finta gara al ribasso.

LA REALTA' MASCHERATA (le promozioni)

- 1) **Chiama ora / Ti ho cercato:** basta essere irraggiungibili o avere lo smartphone spento per pagare.
COSA FARE: Bisogna chiamare l'operatore e chiedere la disattivazione.
- 2) **Piano tariffario a pagamento:** insieme alle offerte attivano dei piani tariffari che prevedono un canone mensile di circa 2 €
COSA FARE: Chiedere l'annullamento.
- 3) **Antivirus:** Vodafone ha introdotto il servizio Antivirus che si chiama "rete sicura" ma è gratis per i primi tre rinnovi poi costa 1 euro ogni 4 settimane.
COSA FARE: chiedere all'operatore la disattivazione e scaricare l'antivirus dallo Store delle App.
- 4) **Segreteria telefonica:** il servizio in sé non costa nulla, ma fanno pagare l'ascolto del messaggio vocale.
COSA FARE: è possibile disattivarlo chiamando lo ##002#
- 5) **Controllo del credito residuo:** riguarda Vodafone che fa pagare 40 cent. ogni volta che si chiama il 44.
COSA FARE: usare solo l'App o l'area riservata sul sito dell'operatore.
- 6) **Costi di attivazione:** quando si attiva una offerta con un nuovo operatore, oltre a pagare la nuova Sim, viene aggiunta una quota di 3 – 5 Euro.
COSA FARE: basta attivare la Sim e l'offerta tramite il portale on line del gestore. La scheda verrà spedita a casa.
- 7) **Vincoli e penali:** alcune promozioni propongono uno sconto sull'attivazione che si trasforma in penale nel caso di disattivazione prima della scadenza contrattuale. In alcuni casi applicano il ricarico di una quota minima.
COSA FARE: controllare se questi vincoli sono scritti nel contratto.

Nel mare delle promozioni in uso sono state evidenziate quelle più frequenti. Ne inventeranno altre. Le associazioni di consumatori segnalano continuamente all'Autorità questi comportamenti dei Gestori.

Per ultimo una raccomandazione a chi si appresta a fare un contratto nuovo. Fatevi consegnare copia del Precontratto e del piano tariffario che firmate presso l'Agenzia a cui Vi siete rivolti (soprattutto se in promozione perché cambiano ogni tre mesi) e controllate che risultino ben visibili la data e le caratteristiche del contratto. Se non la consegnano ritirate e stracciate quella che avete firmato.

Prima di fare altri passi aspettate che il Gestore spedisca a domicilio copia del contratto per la sua firma. Se lo spedite firmato vuol dire che siete d'accordo. Se non lo spedite è perché non siete d'accordo; ma molte volte succede che lo attivano ugualmente e cominciano i problemi. Nel caso non si sia d'accordo non basta NON SPEDIRE ma si deve inviare il modulo in cui ci si avvale del diritto di ripensamento. Controllate che sul precontratto non sia scritto che approvate l'attivazione del servizio ancora prima che ne spediate copia firmata, o addirittura prima della scadenza dei 14 giorni in cui si può chiederne l'annullamento.

Nota: quanto scritto è solo un tentativo di illustrazione su cosa è possibile fare nel caso in cui si abbiano dei problemi. Ricordarsi sempre che quando si dà un assenso, anche solo telefonico, si autorizza qualcuno a prendere delle iniziative. Se poi si firma, i problemi diventano ancora più difficili da superare.

Darfo Boario Terme
16.01.2018

per Federconsumatori Vallecamonica – Sebino
Il Presidente